SOSE WEST

Workshop Economico, Statistico e Tecnologico

L'ECOSISTEMA DELL'EMERGENZA

VERSO UN'ITALIA DATA DRIVEN

Giovedì 8 aprile, ore 10:00

**Le potenzialità del Piano
Nazionale di Ripresa e
Resilienza**

Giampaolo Arachi

Le potenzialità del PNRR

- **3 assi strategici**

- digitalizzazione e innovazione, transizione, ecologica e inclusione sociale

- **6 Missioni**

- 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Inclusione e coesione; 6. Salute.
- 16 Componenti, 48 linee di intervento

- **3 priorità trasversali**

- Parità di genere, Giovani, Sud e riequilibrio territoriale

Il PNRR e la realizzazione dei LEP

- «lo sviluppo sostenibile è legato alla riduzione strutturale delle asimmetrie e delle disuguaglianze, **fra le aree geografiche** e fra le persone»
- «la Commissione Europea ha ricordato le annose disparità economiche e sociali e il divergente potenziale di competitività dell'Italia, ponendo l'attenzione sul **rafforzamento dei servizi essenziali** e della protezione sociale»
- «L'asse dell'inclusione sociale punta a diffondere lo sviluppo, al fine di ridurre **i divari di cittadinanza**»

I LEP e gli Enti territoriali

- A più di dieci anni dall'approvazione della legge delega 42/2009 di attuazione del federalismo fiscale permangono profonde differenze nei livelli dei servizi effettivamente offerti a livello territoriale nell'ambito delle funzioni fondamentali delle Regioni e degli Enti locali
- Fra le motivazioni principali
 - a) mancata definizione dei LEP
 - b) attuazione solo parziale della riforma del finanziamento degli Enti territoriali
 - c) mai realizzati gli interventi speciali per la perequazione infrastrutturale

I divari territoriali: comuni

Asili nido comunali, percentuale utenti serviti rispetto alla pop. residente anno 2017, fonte SOSE fabbisogni standard

Cartogramma comunale

Box-plot per fasce di popolazione

Descrizione delle fasce di abitanti, 1 = meno di 500 abitanti, 2 = tra 500 e 1000, 3 = tra 2000 e 3000, 4 = tra 3000 e 5000, 5 = tra 5000 e 10000, 6 = tra 10000 e 20000, 7 = tra 20000 e 30000, 8 = tra 30000 e 50000, 9 = tra 50000 e 100000, 10 = oltre 100000 abitanti

Interpretazione del Box-plot per fasce di popolazione

Asili nido, mq comunali per utente, anno 2017, fonte SOSE fabbisogni standard

Cartogramma comunale

Box-plot per fasce di popolazione

Descrizione delle fasce di abitanti, 1 = meno di 500 abitanti, 2 = tra 500 e 1000, 3 = tra 1000 e 2000, 4 = tra 2000 e 3000, 5 = tra 3000 e 5000, 6 = tra 5000 e 10000, 7 = tra 10000 e 20000, 8 = tra 20000 e 30000, 9 = tra 30000 e 50000, 10 = oltre 50000 abitanti

Interpretazione del Box-plot per fasce di popolazione

I divari territoriali: comuni

Istruzione, percentuale di utenti del servizio mensa per residenti 3-14, anno 2017, fonte fabbisogni standard

Cartogramma comunale

Box-plot per fasce di popolazione

Descrizione delle fasce di abitanti, 1 = meno di 500 abitanti, 2 = tra 500 e 1000, 3 = tra 1000 e 2000 e 3000, 5 = tra 3000 e 5000, 6 = 5000 e 10000, 7 = tra 10000 e 20000, 8 = tra 20000 e 60000 e 100000, 10 = oltre 100000 abitanti

Interpretazione del Box-plot per fasce di popolazione

Istruzione, percentuale di utenti del servizio di trasporto scolastico per residenti 3-14, anno 2017, fonte SOSE fabbisogni standard

Cartogramma comunale

Box-plot per fasce di popolazione

Descrizione delle fasce di abitanti, 1 = meno di 500 abitanti, 2 = tra 500 e 1000, 3 = tra 1000 e 2000 e 3000, 5 = tra 3000 e 5000, 6 = 5000 e 10000, 7 = tra 10000 e 20000, 8 = tra 20000 e 60000 e 100000, 10 = oltre 100000 abitanti

Interpretazione del Box-plot per fasce di popolazione

I divari territoriali: comuni

Servizi sociali, utenti per mille abitanti, anno 2017, fonte SOSE fabbisogni standard

Cartogramma comunale

Box-plot per fasce di popolazione

Descrizione delle fasce di abitanti, 1 = meno di 500 abitanti, 2 = tra 500 e 1000, 3 = tra 1000 e 2000, 4 = tra 2000 e 3000, 5 = tra 3000 e 5000, 6 = 5000 e 10000, 7 = tra 10000 e 20000, 8 = tra 20000 e 30000, 9 = tra 30000 e 50000, 10 = oltre 50000 abitanti

Interpretazione del Box-plot per fasce di popolazione

I divari territoriali: comuni

Rifiuti, distanza media in km dai siti di smaltimento, anno 2017, fonte SOSE fabbisogni standard

Cartogramma comunale

Box-plot per fasce di popolazione

Descrizione delle fasce di abitanti, 1 = meno di 500 abitanti, 2 = tra 500 e 1000, 3 = tra 1000 e 2000, 4 = tra 2000 e 3000, 5 = tra 3000 e 5000, 6 = 5000 e 10000, 7 = tra 10000 e 20000, 8 = tra 20000 e 60000, 9 = tra 60000 e 100000, 10 = oltre 100000 abitanti

Interpretazione del Box-plot per fasce di popolazione

Rifiuti, percentuale raccolta differenziata, anno 2017, fonte SOSE fabbisogni standard

Cartogramma comunale

Box-plot per fasce di popolazione

Descrizione delle fasce di abitanti, 1 = meno di 500 abitanti, 2 = tra 500 e 1000, 3 = tra 1000 e 2000, 4 = tra 2000 e 3000, 5 = tra 3000 e 5000, 6 = 5000 e 10000, 7 = tra 10000 e 20000, 8 = tra 20000 e 60000, 9 = tra 60000 e 100000, 10 = oltre 100000 abitanti

Interpretazione del Box-plot per fasce di popolazione

I divari territoriali: RSO

% di impianti di TMB

% di impianti di incenerimenti

% di discariche

% di impianti di compostaggio

PNRR e funzioni fondamentali degli Enti Territoriali

Funzione fondamentale	PNRR			Enti interessati			
	Missione e componente	Linea di intervento	Interventi	Comuni	Province e città metropolitane	Regioni	Stato
Direttamente rilevanti							
Assistenza sociale	M2C3	L1 - Efficiamento edifici pubblici	Efficiamento energetico e riqualificazione edifici pubblici delle aree metropolitane				
	M5C2	L1 - Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	Infrastrutture sociali nei Comuni e coinvolgimento del Terzo Settore				
	M5C2	L1 - Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	Percorsi di autonomia per i disabili				
	M5C2	L1 - Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	Housing temporaneo e Stazioni di Posta				
Istruzione	M2C3	L1 - Efficiamento edifici pubblici	Programma di risanamento strutturale degli edifici scolastici				
	M2C3	L1 - Efficiamento edifici pubblici	Programma di realizzazione di nuove scuole				
	M4C1	L1 - Accesso all'istruzione e riduzione dei divari territoriali	Alloggi per studenti				
	M4C1	L1 - Accesso all'istruzione e riduzione dei divari territoriali	Borse di studio e accesso gratuito all'università				
	M4C1	L1 - Accesso all'istruzione e riduzione dei divari territoriali	Fondo Tempo pieno Scuola				
	M4C1	L1 - Accesso all'istruzione e riduzione dei divari territoriali	Piano Asili Nido e servizi integrati				
	M4C1	L1 - Accesso all'istruzione e riduzione dei divari territoriali	Potenziamento scuole dell'infanzia (3-6 anni) e sezioni "primavera"				
	M4C1	L2 - Competenze STEM e multilinguismo	Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuove aule didattiche e laboratori				
	M4C1	L3 - Istruzione professionalizzante e ITS	Sviluppo e riforma degli ITS				
	M4C1	L3 - Istruzione professionalizzante e ITS	Formazione professionalizzante e collaborazione università - territori				
	M5C1	L1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione	Piano nuove competenze				
Rifiuti	M2C1	L2 - Economia circolare e valorizzazione del ciclo integrato dei rifiuti	Realizzazione di nuovi impianti e ammodernamento degli impianti esistenti per il riciclo				
Trasporti	M2C2	L3 - Trasporti locali sostenibili, ciclovie e rinnovo parco rotabile	Unico				

Risorse del PNRR per funzioni fondamentali degli EE.TT.

Criticità

- Allocations territoriale degli interventi
 - Come individuare le aree su cui concentrare gli interventi?
 - Come garantire che i progetti siano realizzati effettivamente nelle aree più carenti?
 - Come definire ambiti di intervento ottimali?
- Coordinamento fra intervento infrastrutturale e finanziamento delle spese di gestione
 - garantire il livello adeguato delle risorse
 - garantire una distribuzione adeguata delle risorse
- Coordinamento fra differenti livelli di governo

Criticità: allocazione territoriale

Come individuare le aree verso cui indirizzare gli interventi?

- coerenza fra criteri di allocazione e obiettivi
- capacità di prevedere l'impatto che la crisi pandemica avrà sui fabbisogni futuri

Criticità: esempio asili nido

Scarto fra percentuale di copertura e obiettivo del 33%
Comuni con IVSM>100

- Fondo asili nido e scuole dell'infanzia istituito dalla Legge di Bilancio per il 2020 (art. 1, comma 59, legge n. 160/2019) con l'obiettivo di potenziare le strutture nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane
- Il DPCM del 30 dicembre 2020 ha riservato una quota delle risorse, il 60%, ai comuni caratterizzati da valore dell'indice ISTAT di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) superiore a 100

Criticità: esempio asili nido

Scarto fra percentuale di copertura e obiettivo del 33%
Comuni con IVSM<100

- Fondo asili nido e scuole dell'infanzia istituito dalla Legge di Bilancio per il 2020 (art. 1, comma 59, legge n. 160/2019) con l'obiettivo di potenziare le strutture nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane
- Il DPCM del 30 dicembre 2020 ha riservato una quota delle risorse, il 60%, ai comuni caratterizzati da valore dell'indice ISTAT di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) superiore a 100

Criticità: allocazione territoriale

Come garantire che gli interventi siano effettivamente realizzati nelle aree più carenti?

- Riserva di quote di risorse?
 - condizione necessaria non sufficiente
- Quali ambiti?
 - singoli enti o forme associative?

Criticità: esempio potenziamento asili

- Scenario: incrementare utenti degli asili pubblici per raggiungere un grado di copertura minimo dei bambini 0-2 anni del 33% (pubblico e private)

	Valori assoluti		Percentuali	
	Posti aggiuntivi pubblici	Popolazione 0-2	Posti aggiuntivi pubblici	Popolazione 0-2
Nord	59.686	628.044	31,2%	46%
Centro Sud e Isole	20.244	263.056	10,6%	19%
Totale	111.311	483.119	58,2%	35%
	191.241	1.374.219	100%	100%

Criticità: esempio potenziamento tempo pieno

Fonte: Minzyuk e Russo (2020), *L'istruzione nel sistema dei fabbisogni standard. Una strada per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni*, in Degni, M. (a cura di), *Rapporto Cà Foscari sui comuni 2020. Il governo locale: modelli ed esperienze in Italia e in Europa*, Castelvevchi, pp. 625-657)

Criticità: esempio potenziamento asili

- Scenario: incrementare utenti degli asili pubblici per raggiungere un grado di copertura minimo dei bambini 0-2 anni del 33% (pubblico e private)

Demo	Situazione attuale		Simulazione post intervento	
	Media copertura	Scostamento dalla media nazionale	Media copertura	Scostamento dalla media nazionale
fino 1.000	10,6%	-50,3%	39,1%	11,2%
1.000-5.000	16,8%	-20,8%	36,8%	4,6%
5.000-10.000	19,1%	-10,2%	34,7%	-1,5%
10.000-20.000	19,4%	-8,9%	34,1%	-3,2%
20.000-60.000	18,8%	-11,4%	34,0%	-3,3%
60.000-100.000	21,2%	-0,3%	34,0%	-3,2%
oltre 100.000	29,6%	39,4%	36,6%	4,1%
Italia	21,3%	0,0%	35,2%	0,0%

Criticità: finanziamento della spesa di gestione

Due temi

1) Il livello delle risorse

- Esempio asili: costo standard medio per utente (al netto voucher e contribuzione utenti) € 7.962. I 300 mln a regime previsti dalla legge di bilancio 2021 (per le sole RSO) sufficienti per coprire i costi di circa 37.700 posti aggiuntivi

2) La perequazione delle risorse

- Anche se le risorse aggiuntive saranno distribuite sulla base dei nuovi fabbisogni, è necessario completare la perequazione delle risorse esistenti

Criticità: completare la perequazione

Criticità: completare la perequazione

a) *Squilibrio fiscale prima della perequazione =*
 $1 - \text{spesa standard} / \text{capacità fiscale}$

b) *Squilibrio fiscale con FSC 2014 =*
 $1 - \text{spesa standard} / (\text{capacità fiscale} + \text{FSC 2014})$

c) *Squilibrio fiscale con FSC 2020 =*
 $1 - \text{spesa standard} / (\text{capacità fiscale} + \text{FSC 2020})$

d) *Squilibrio fiscale con proiezione FSC 2030 =*
 $1 - \text{spesa standard} / (\text{capacità fiscale} + \text{FSC 2030})$

Criticità: il coordinamento fra diversi livelli di governo

Istruzione nelle RSO
Spesa in euro per
utente potenziale

Fonte: Sose (2020)

Ricognizione dei livelli delle
prestazioni garantite nei territori
delle Regioni a Statuto Ordinario e
relativi costi

Conclusioni

- Il PNRR può essere l'occasione per realizzare il processo di convergenza ai LEP nelle funzioni fondamentali degli EE.TT.
 - Effetto diretto: investimenti orientati al recupero dei divari territoriali nei servizi
 - Effetto indiretto: favorire la definizione normativa dei LEP
- Il patrimonio informativo e le competenze accumulate in questi anni da Sose nella ricognizione e analisi della spesa degli EE.TT. possono dare un contributo fondamentale per la realizzazione degli interventi
- Gli esiti del Piano saranno comunque condizionati dalle tempistiche e dai vincoli imposti dalla Commissione

GRAZIE
PER L'ATTENZIONE